

IL CAVALIERE

D'ITALIA



PERIODICO NAZIONALE DELL'UNCI - N. 44
3ª edizione quadrimestrale - dicembre 2015

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 - Convertito in Legge 27/02/2004 n° 46
art. 1, comma 1, NE/TN



Genova
La superba

SOMMARIO

In primo piano	3
Servizio di copertina	5
UNCI GENOVA	8
UNCI BERGAMO	10
UNCI BRESCIA	14
UNCI GORIZIA	16
UNCI LODI	18
UNCI MANTOVA	20
UNCI MILANO	24
UNCI PERUGIA	29
UNCI TRENTO	33
UNCI TREVISO	34
UNCI VARESE	36
UNCI VENEZIA	41
UNCI VERONA	44
UNCI VICENZA	46
Noi donne UNCI	48
Rubrica letteraria	48
Rubrica "l'avvocato risponde"	50
Rubrica "il notaio risponde"	51
Rubrica onorificenze	52
Rubrica "opinioni e commenti"	54
Notizie dalla Segreteria Generale	56

L'UNCI - Unione Nazionale Cavalieri d'Italia

È un'associazione di volontariato, nata nel 1980, che raccoglie gli insigniti di Onorificenze della Repubblica, è diffusa a livello nazionale, ha una suddivisione in sezioni provinciali e una sottoripartizione in delegazioni mandamentali o di zona. L'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia è un'associazione di promozione sociale, che fin dalla sua fondazione persegue lo scopo di favorire iniziative a carattere sia civile che benefico a sostegno di progetti di volontariato attraverso l'istituzione di "Premi Bontà".

L'O.M.R.I. - Ordine al Merito della Repubblica Italiana, è uno degli ordini cavallereschi italiani assieme all'Ordine "Militare d'Italia", a quello dei "Cavalieri del Lavoro", della "Stella della Solidarietà" e all'Ordine di "Vittorio Veneto".

L'Ordine al Merito della Repubblica Italiana è stato istituito con la Legge 3 marzo 1951 n. 178 ed è «destinato a dare una particolare attestazione a coloro che abbiano speciali benemerite verso la Nazione» (art. 1 della Legge istitutiva). È diviso in cinque classi di titolo: cavaliere, ufficiale, commendatore, grande ufficiale, cavaliere di gran croce.

Al presidente della Repubblica, che è capo dell'Ordine, spetta il titolo di Cavaliere di Gran Croce decorato di Gran Cordone.

CONVEGNI PROVINCIALI E PREMI DELLA BONTÀ

Domenica 28 febbraio 2016	BERGAMO	Convegno Provinciale UNCI
Domenica 22 maggio 2016	ROSAZZO MANZANO (UD)	Premio Friuli UNCI
Domenica 2 ottobre 2016	MANTOVA	Convegno Provinciale UNCI
Domenica 27 novembre 2016	BERGAMO	Premio Bontà UNCI Bergamo

MOSTRA COLLETTIVA D'ARTE

Dal 4 al 14 marzo 2016, in Verona presso il Palazzo della Gran Guardia, si terrà una Mostra d'Arte Collettiva, riservata ai soli artisti iscritti all'UNCI, per i cui dettagli e informazioni gli eventuali interessati sono pregati di rivolgersi ai propri presidenti/segretari di sezione o direttamente alla Segreteria Generale dell'UNCI sita in via Carlo Cattaneo n. 14 a Verona, tel. 045 8045392- indirizzo e-mail info@unci-cavalieriitalia.org



IL CAVALIERE D'ITALIA
Quadrimestrale d'informazione
Cultura, Arte, Sport, Turismo, Attualità

Direttore Editoriale
Gr. Uff. M.d.L. Rag. Marcello Annoni

Direttore Responsabile
Bruno Bonassi

Comitato di Redazione

Comm. Renato Accili

Cav. Alberto Favalli

Cav. Pierlorenzo Stella

Coordinatore servizi di comunicazione

Amministrazione

Cav. Dott. Commercialista Giuseppe Benanzin

Hanno collaborato ai testi:

Renato Accili	Alberto Lembo
Marcello Annoni	Tina Mazza
Nino Onofrio Bernardi	Silvano Miotello
Bruno Bonassi	Giuseppe Morselli
Maria M. Buoninconti	Sabrina Moschen
Giorgio Brignola	Graziano Riccadonna
Pierangelo Cangini	Bruno Rizzotti
Francesco De Iorgi	Pierlorenzo Stella
Gabriella Gazzola	Lucio Tabini
Antonio Guarnieri	Massimo Verilli
Danilo F. Guerini Rocco	Nicola Zoller

Foto di copertina

La torre della Lanterna di Genova

Editore e Redazione

UNCI "Unione Nazionale Cavalieri d'Italia"

Via C. Cattaneo, 14 - 37121 Verona

Tel. 045 8045392

E-mail: redazione.cavaliere@libero.it

www.unci-cavalieriitalia.org

ROC n° 25480 del 16/04/2015

Aut. del Trib. di Verona n° 1367 del 03/04/1999

Cura grafica e stampa

Publitema Arti grafiche, Pergine Valsugana



Carta da foreste gestite responsabilmente
Inchiostri con solventi a base vegetale

I Cavalieri alla Pieve del Lomaso e Castel Stenico

UNCI TRENTO

www.unci.trento.it

Densa d'interesse la visita guidata ad alcuni centri della cultura giudicariense da parte dell'UNCI - Unione Nazionale Cavalieri d'Italia: la chiesa dell'Assunta di Dasindo, la Pieve di Lomaso, Castel Stenico. Presenti le delegazioni delle Giudicarie e Rendena, Riva del Garda e Ledro, Rovereto e Vallagarina, Valli di Non e Sole, il saluto dei cavalieri è stato portato dal Vicepresidente provinciale Uff. Renato Trinco.

L'occasione era offerta dalle Delegazioni delle Giudicarie e Rendena, Riva del Garda e Ledro che, in collaborazione con la sezione provinciale di Trento, rappresentata dal vicepresidente Uff. Renato Trinco e dal segretario Cav. Rino Angheben, domenica 20 settembre 2015, hanno proposto ai soci e simpatizzanti una visita culturale alle chiese del Lomaso e al Castello di Stenico con la guida del Cav. Graziano Riccadonna. La visita è stata intervallata dal pranzo sociale all'Hotel Plaza di Ponte Arche, ospiti del Comm. Giancarlo Cattoni.

La giornata è incominciata in mattinata con la visita alla chiesa dell'Assunta di Dasindo e ai cicli affrescati dei Baschenis sul tema delle Storie di Maria e dell'Apocalisse giovannea.

Quindi, la messa in suffragio dei Cavalieri defunti alla pieve di Lomaso, officiata da Mons. Gianpaolo Manenti, assistente spirituale dell'aeronautica di Villafranca e in passato anche dell'UNCI locale, seguita dalla visita guidata alla pieve e allo storico battistero di età paleocristiana. La sua presenza rende davvero unica la struttura della pieve lomasina.

A tutti è stata consegnata dalla Cav. Andreina Zambotti la guest-card Romano ValleSalus per le iniziative della valle. Nel pomeriggio la visita al Ca-

stello di Stenico, pregevole residenza vescovile e rifugio nei periodi del terrore, come la guerra dei contadini del 1525.

La visita è terminata a BoscoArte-Stenico, in breve BAS, grazie a una facile passeggiata nel bosco ad ammirare i manufatti artistici creati appositamente lungo i sentieri del bosco sopra Stenico. ◆

di Graziano Riccadonna

Foto di gruppo visita
a Castel Stenico



SPETTACOLO DI CAVALLERIA

Domenica 27 settembre 2015, un gruppetto di soci e simpatizzanti della Delegazione della Valsugana della sezione provinciale UNCI di Trento, guidati dalla responsabile, Prof.ssa Marta Scalfò, appurata la presenza in loco del consigliere di sezione, Cav. Pierlorenzo Stella, hanno potuto assistere al 76° Gran Premio Merano presso l'ippodromo nazionale di Maia alla corsa dei cavalli disputata sul percorso di 5 chilometri dello steeplechase, caratterizzato per la spettacolarità del tracciato che vede svolgersi la competizione in gran parte sotto gli occhi concentrati del pubblico. All'esibizione in pista, ha fatto da cornice un accurato servizio ristorante, alcuni punti bar/ristoro, l'Anteprima Merano WineFestival 2015 e l'esposizione dell'artista Gabriele Maquignaz "I cavalli dell'umanità". Infine, dulcis in fundo, lo straordinario "Carosello storico dei Carabinieri", spettacolo di cavalleria famoso in tutto il mondo per armonia ed estrema maestria, capace di sbalordire l'intera platea. Interprete della raffigurazione di altissima simultaneità ed eleganza nelle evoluzioni in campo, il 4° Reggimento Carabinieri a cavallo con il Gruppo Squadroni, espressione di un perfetto addestramento nell'arte di cavalcare, seguito dalla Fanfara a cavallo.

Pierlorenzo Stella

Miriam Artico, un esempio di umanità e professionalità



Cav. Dott.ssa Miriam Artico, responsabile della sezione femminile di Mantova, è laureata in medicina e chirurgia, geriatra, Criminologa Clinica, Psichiatra Forense e Membro dell'AIMEF (Associazione Medici di Famiglia). Nonostante la giovane età è stata nominata Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana il 27/12/2012.

Fin da giovanissima si è occupata a titolo gratuito di disabili, anziani malati fisici e psichici, facendo servizi presso centri pastorali nell'educazione dei valori cristiani insegnati in famiglia. Esperienze preziose nella sua formazione che le hanno permesso, diventata medico, con studio, preparazione e aggiornamenti di avere incarichi di responsabilità anche in Istituti geriatrici, effettuare servizi umanitari in Croce Rossa Italiana e Protezione Civile. Offre servizio assistenziale psicologico e medico gratuito con accoglienza disponibilità e sostegno umano nella convinzione che la salute sia un diritto da garantire a chiunque. Promuove serie d'incontri sempre gratuiti per il corretto comportamento

dei cosiddetti sani verso le disabilità più varie della vita, nel rispetto della natura, degli animali e dell'integrazione fra gli uomini, nella società e con l'ambiente che li circonda, convinta che sia l'unica strada per un vivere umano e civile, nei valori fondamentali della vita, della chiesa e della famiglia. Come cura degli altri e come impegno sociale, valori che corrispondono al modo di operare della nostra prestigiosa associazione.

Ha pubblicato articoli di carattere medico su riviste locali e nazionali e programmato una serie d'incontri su vari temi di prevenzione, informazione nella nostra associazione, anche sull'autismo in collaborazione con altre istituzioni. Nonostante le giornate intense riesce a trovare lo spazio per coltivare la sua passione: la musica. Ho avuto il piacere di ascoltare le sue esibizioni come soprano nel Duomo di Mantova. Grazie al suo entusiasmo e all'impegno sociale in favore dei pazienti la nostra associazione le ha conferito la "Distinzione Onore e Merito" dell'UNCI.

Tina Mazza

RUBRICA LETTERARIA

PRIMA CHE IL BAMBINO CADA NEL DIRUPO

Commento al libro di
Jerome D. Salinger "Il giovane Holden"

di Nicola Zoller

Fare tutto il giorno l'acchiappatore nel campo di segale. Lì ci sono migliaia di ragazzini ... «e io sto in piedi su un dirupo pazzesco. E non devo far altro che prendere al volo tutti quelli che stanno per cadere dal dirupo, se corrono senza

guardare dove vanno, io devo saltar fuori da qualche posto e acchiapparli».

Jerome D. Salinger intitolò proprio così, "L'acchiappatore nelle segale" (The Catcher in the Rye), il libro poi tradotto in italiano nel 1961 col titolo "Il giovane Holden".

Egli intende passare questa morale al suo piccolo delfino: sospetta sempre quando qualcuno ti dice di avere le idee chiare, quando qualcuno ostenta una



Marta Scalfo, modello di impegno sociale e culturale

Nata a Trento il 13 ottobre 1965, si è laureata presso la facoltà di Pedagogia dell'Università di Padova con il massimo dei voti e la lode, con una tesi storico-artistica su una Bibbia manoscritta duecentesca conservata nel Castello del Buonconsiglio di Trento, per la quale successivamente la Provincia Autonoma di Trento ha acquisito i dati storico-artistici attribuendole un premio in denaro. Dopo aver frequentato un corso biennale presso l'Archivio di Stato di Bolzano, ha conseguito il diploma di specializzazione in Archivistica, Paleografia latina e Diplomatica.

Fin da bambina, appassionata di ricerca storica e artistica, ha effettuato nel 1989-1990 su incarico del Servizio Beni Librari e Archivistici della PAT l'inventario dell'antica biblioteca decanale di Arco e l'inventario delle cinquecentine del Convento di Montesanto a Todi (PG).

Insegnante dal 1992, attualmente è docente di italiano, storia, geografia presso la Scuola media "Tullio Garbari" di Pergine Valsugana (TN).

Dopo aver fatto parte del direttivo dell'Associazione "Amici della Storia" di Pergine (1991-2005) che si occupa dello

studio, della divulgazione e della tutela del patrimonio storico-artistico perginese, dal 2010 ne è vicepresidente.

Dal 2000 fa parte del direttivo dell'Associazione "Museo della Scuola" di Pergine che nel 2001 è riuscita a istituire l'omonimo museo, a garantirne le visite e a promuovere la conservazione, la valorizzazione e la conoscenza attraverso mostre tematiche del patrimonio storico della scuola trentina.

È sostenitrice di Greenpeace, collabora con la FIAB - Federazione Italiana Amici della Bicicletta di Trento e con la ATD - Associazione Trentina Diabetici, in seno alla quale ha avviato "Progetto Diabete e Scuola". È stata componente del Consiglio di Biblioteca e del Consiglio Cultura del Comune di Pergine Valsugana (TN). È da sempre ispiratrice, promotrice e organizzatrice di diverse manifestazioni ed eventi socio-culturali in ambito locale, fra cui l'edizione di "Bimbimbici" e collaborando con associazioni perginesi, dell'ormai famoso V-DAY per contrastare la violenza sulle donne. Nell'ambito dello studio di beni storico-artistici si è occupata di incisioni, disegni, miniature e dipinti pubblicando schede per cataloghi di mostre. Nel campo dell'arte contemporanea ha scritto testi critici e presentato mostre. Ha elaborato testi per rappresentazioni teatrali, servizi per quotidiani locali, presentato e organizzato a vario titolo esposizioni e conferenze.

Entrata a far parte ormai da qualche anno della sezione provinciale di Trento dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia, apprezzata fin da subito per le sue proposte e la sua carica emotiva, nell'estate del 2014 è stata nominata responsabile della Delegazione UNCI Valsugana e Primiero. ♦



verità buona per tutte le cose; parti sempre dal presupposto che le verità non sono mai piene, sono sempre parziali, sempre imperfette; così la vita è un mix sottile, non è fatta solo di trasgressione, e non è fatta solo di obbedienza, non è fatta solo di ironia e neanche di borsa retorica. Ricorda le parole di Wilhelm Stekel: «Ciò che distingue l'uomo immaturo è che vuole morire nobilmente per una causa, mentre ciò che distingue l'uomo maturo è che vuole umilmente vivere per essa».

Pierlorenzo Stella

La riabilitazione: seconda possibilità

Coloro che sono stati condannati a seguito di sentenza penale passata in giudicato, ovvero di decreto penale di condanna non opposto, e abbiano scontato la pena inflitta, decorso un certo lasso di tempo e a certe condizioni possono chiedere di essere riabilitati. La riabilitazione ha una funzione premiale e ha lo scopo di restituire, a chi provi di essersi ravveduto, alcune facoltà perse in conseguenza dell'intervenuta condanna. La sentenza di condanna penale (come il decreto penale di condanna) comporta, infatti, oltre all'applicazione della pena principale ulteriori effetti e in particolare l'applicazione di pene accessorie (quali ad es. l'interdizione dai pubblici uffici, l'interdizione da una professione o da un'arte, l'interdizione legale, l'interdizione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese, l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, l'estinzione del rapporto di pubblico impiego o di lavoro, ecc.) e altri effetti penali che possono impedire al condannato un pieno reinserimento nella vita sociale. L'art. 178 cp dispone che «la riabilitazione estingue le pene accessorie e ogni altro effetto penale della condanna, salvo che la legge disponga altrimenti». Una volta ottenuta la riabilitazione il condannato verrà, dunque, reintegrato nella posizione giuridica goduta fino alla pronuncia della sentenza di condanna. Al fine di ottenere la riabilitazione devono, però, in concreto sussistere le condizioni previste nel dettaglio dall'art. 179 cp. che, in estrema sintesi, si sostanziano nel decorso di un certo lasso di tempo dal giorno in cui la pena principale è stata ese-

guita o sia in altro modo estinta e nella raggiunta prova di effettiva e costante buona condotta. Quanto al decorso del tempo la norma prevede che la riabilitazione possa essere concessa quando sono decorsi almeno tre anni dal giorno in cui la pena principale è stata eseguita o si è in altro modo estinta, mentre il termine aumenta a 8 anni se è stata dichiarata la recidiva ex art. 99 cp e a 10 anni se è stata dichiarata l'abitudine, la professionalità o la tendenza a delinquere e in tal caso il termine decorre dal giorno in cui è stato revocato l'ordine di assegnazione a una colonia agricola o a una casa di lavoro. La riabilitazione non può essere concessa quando il condannato sia sottoposto a misure di sicurezza, ad esclusione di quelle dell'espulsione dello straniero dallo Stato e della confisca, e il provvedimento non sia stato revocato, o non abbia adempiuto le obbligazioni civili derivanti dal reato (comprese le spese processuali) salvo che dimostri di trovarsi nell'impossibilità di adempierle. Ne consegue che qualora vi sia una parte offesa dal reato è necessario anche dimostrare di aver provveduto al suo ristoro o, diversamente, dimostrare l'impossibilità di adempiere a tale obbligo dando prova, ad esempio, di essersi attivati per offrire all'offeso un congruo risarcimento ma questi lo abbia rifiutato. In relazione alla buona condotta, si dovrà dare prova di un effettivo e costante rispetto delle regole della convivenza sociale, quale espressione del recupero dell'interessato a un corretto modello di vita (tra le altre Cass. 52539/2014). Relativamente a quanto suindicato, ne consegue la mia disponibilità verso gli associati e loro familiari che, interessati alla tematica in argomento, desiderino eventuali delucidazioni. ♦

Le vostre domande potete inviarle al seguente indirizzo di posta elettronica: avvocatismc@libero.it - numero di telefono: 0461 700150

Sabrina Moschen

NOTIZIE DALLA SEGRETERIA GENERALE

IL NOSTRO RICORDO

CI HANNO LASCIATO...

CAV.	CAVICCHINI LINO	UNCI MANTOVA
COMM.	COSTA LUIGI	UNCI MANTOVA
COMM.	DA CAMPO CELSO	UNCI VERONA
UFF.	DIANO CONSOLATO MARCELLO	UNCI TRENTO
UFF.	GABBAI BRUNO	UNCI VERONA
CAV.	GASPERINI SERAFINO	UNCI PERUGIA
UFF.	LAVORATORE GIUSEPPE	UNCI MANTOVA
RAG.	LEGARI ASSUNTA (Tina)	UNCI BERGAMO
UFF.	MARCOLONGO ORAZIO	UNCI UDINE
UFF.	MENEGAZZI GERARDO	UNCI VERONA
CAV.	MIGNOLA MARIO	UNCI BERGAMO
COMM.	POZ ARRIGO	UNCI UDINE
CAV.	RIVA ERMENEGILDO	UNCI BERGAMO
CAV.	RUBERTI SANTE	UNCI VERONA
CAV.	SACCARDI DIEGO	UNCI MANTOVA
CAV.	SITTARO VALERIANO	UNCI UDINE
CAV.	SOLZI TULLIO	UNCI MANTOVA
COMM.	SPITTIFLAVIO	UNCI MANTOVA
CAV.	TILOCA FRANCO	UNCI UDINE
CAV.	ZANETTI SERGIO	UNCI BERGAMO

La redazione della rivista "Il Cavaliere d'Italia" e le sezioni provinciali dell'UNCI con i propri associati diffusi sull'intero territorio nazionale, vicini alle famiglie dei soci venuti a mancare, si uniscono al loro dolore e preghiere.

IL TUO 5X1000 ALL'UNCI UNIONE NAZIONALE CAVALIERI D'ITALIA

93004410234

Associazione di Promozione Sociale

UN GESTO SEMPLICE
PER FAR GERMOGLIARE NUOVE POSSIBILITÀ

CAMBIO DELLA GUARDIA

A causa di sopraggiunti inderogabili impegni familiari e personali, che gli hanno reso sempre più difficile conciliare la propria vita lavorativa e privata con l'impegno di segretario provinciale, il Cav. Pierlorenzo Stella ha comunicato al Consiglio Direttivo della sezione provinciale di Trento le proprie dimissioni irrevocabili, fermo restando la decisione di mantenere le mansioni di consigliere provinciale. Nell'occasione ha rinnovato i ringraziamenti verso tutti i soci e consiglieri della locale sezione, che gli hanno dato l'opportunità di vivere un'esperienza oltremodo costruttiva e che ha contribuito in modo determinante alla propria crescita umana e associativa, ricoprendo nel corso di questi ultimi anni, rispettivamente le cariche di segretario facente funzioni, quella di segretario provinciale e infine quella di segretario in sede vacante, sino alla recente nomina del consigliere Cav. Rino Angheben, il 4 settembre 2015. Anni di proficuo lavoro associativo, in cui tutti noi abbiamo potuto apprezzare il suo costante apporto e fattivo contributo in seno all'UNCI, impegno che non si esaurisce certo con le dimissioni dalla carica di segretario, ma che continua come consigliere provinciale della sezione di Trento e quale fondamentale membro dello staff della nostra rivista "Il Cavaliere d'Italia", come coordinatore dei servizi di comunicazione. A entrambi vanno i nostri migliori auguri di "buon lavoro"!

Renato Accili

IN RICORDO DI LUIGI CAVADINI

Grazie ai suggerimenti e al prezioso contributo di Maurizio Guadagnini, Matteo Padovani e Flavio Zambotto, è nata e si è realizzata l'iniziativa di regalare la decima campana per completare il concerto di pace e serenità che le "dieci campane" della Cattedrale di Verona diffondono sulla Città.

La nuova campana, voluta e offerta da Luigi Cavadini Lenuzza, figlio adottivo di Luigi Cavadini, è stata chiamata "Luigi" in memoria e onore del padre e di tutta la dinastia di fonditori veronesi che dal 1792 al 1974 hanno praticato l'arte campanaria.

La dinastia dei Cavadini per ben 182 anni ha realizzato campane per quasi tutte le chiese del territorio veronese, delle province limitrofe e per altre località dell'Italia del nord. L'UNCI, nella sua veste di Associazione di Promozione Sociale, e in primis nelle figure del Presidente Nazionale Gr. Uff. Marcello Annoni e del Segretario Generale Comm. Renato Accili, in collaborazione con i responsabili dell'iniziativa della Scuola Campanaria Veronese, con altre Associazioni e con la partecipazione di Privati, ha contribuito con entusiasmo a dare voce alla "decima campana".



Pierlorenzo Stella

CHIUNQUE RITENGA DI VOLER SOSTENERE LA RIVISTA "IL CAVALIERE D'ITALIA" PUÒ EFFETTUARE UN LIBERO CONTRIBUTO A MEZZO BONIFICO BANCARIO SUL CONTO CORRENTE INTESTATO ALL'UNIONE NAZIONALE CAVALIERI D'ITALIA, CODICE IBAN IT8300310411704000000821047 PRESSO LA DEUTSCHE BANK SITA IN PIAZZA LIBERO VINCO N. 2 A VERONA.

AISLA e UNCI insieme

Energie autunnali

Nel package di novità intraprese dal nuovo staff del Comitato di Redazione della rivista "Il Cavaliere d'Italia", operative sin dall'edizione del 1° quadrimestre 2015, ha ottenuto senz'altro successo la collaborazione con AISLA - Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica denominata "AISLA e UNCI insieme. Persone che aiutano persone", cooperazione partita in sordina all'inizio dell'anno dall'appassionata attenzione e sensibilità nei confronti della terribile malattia, dello scrivente e del direttore editoriale Gr. Uff. Marcello Annoni, diffusa dalla prodiga Dott.ssa Francesca Valdini - referente AISLA per il Trentino Alto Adige, che ha scatenato una bellissima e potente rete di solidarietà che ha visto dapprima coinvolti gli "amici" della Redazione e poi via via, presidenti e consiglieri delle varie sezioni UNCI sparse sul territorio nazionale.

L'apice delle manifestazioni di solidarietà dell'UNCI in favore degli ammalati di SLA si è avuto nel mese di settembre 2015, allorché lo staff del Comitato di Redazione ha invitato amici, simpatizzanti, sponsor e soci UNCI, su base volontaria, a fornire un piccolo ma significativo aiuto concreto all'iniziativa benefica in favore dell'AISLA inviando semplicemente un sms al 45502, al costo di soli 2 o 5 euro, a cui era possibile partecipare dal 30 agosto al 14 settembre 2015.

Il Centro di Ascolto sulla SLA è un servizio offerto gratuitamente ed è qualcosa di unico perché non si limita a fungere da "telefono amico" o a fornire informazioni di base. Grazie a una équipe di venti specialisti funzionalmente differenziati, infatti, è in grado di intervenire nel merito dei singoli problemi mettendo in campo il massimo di competenza e intrattenendo rapporti differenziati ma sempre qualificati al massimo livello, con i malati, le famiglie, le istituzioni e i medici che localmente seguono le persone con SLA.

Successivamente, nel proseguo della suddetta collaborazione, si sono sollecitati gli associati a partecipare all'iniziativa benefica che ha avuto altresì l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica il sostegno della Regione Piemonte, dal Consorzio Barbera d'Asti e vini del Monferrato e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, in programma il 20 settembre 2015 in 150 piazze delle maggiori realtà d'Italia, tesa a raccogliere fondi a sostegno dell'assistenza delle persone con SLA, attraverso un'offerta di 10 €, con la quale era possibile ricevere una bottiglia di vino Barbera d'Asti DOCG sostenendo così l'*Operazione Sollievo*, un progetto che prevede aiuti certi e concreti per l'assistenza ai malati di SLA in difficoltà.

La risposta è stata veramente entusiasmante e unanime, da ogni parte d'Italia, amici, simpatizzanti, sponsor e soci UNCI, hanno aderito in massa all'invito solidale. Vogliamo in particolare ricordare e ringraziare per la profonda sensibilità dimostrata: il Cav. Danilo Guerini Rocco, Presidente UNCI di Varese, che oltre a partecipare finanziariamente all'iniziativa ha pubblicizzato l'evento sulla pagina Facebook di sezione; il Presidente onorario delle rinomate Cantine Ferrari di Trento e nostro stimato socio UNCI, Rag. Franco Lunelli, che oltre a complimentarsi per l'iniziativa e l'organizzazione, ha inviato un personale contributo all'AISLA Trentino Alto Adige; la sezione provinciale UNCI di Treviso, che ha deciso di aderire all'iniziativa contribuendo con la somma di € 150,00 a fronte dell'acquisto simbolico di una bottiglia di vino. Il Comitato Esecutivo di Mediocredito Trentino Alto Adige con il Presidente Comm. Franco Senesi, da sempre vicini all'UNCI, che hanno concesso in favore di AISLA Trentino Alto Adige un contributo da destinarsi in via esclusiva all'iniziativa "AISLA e UNCI insieme. Persone che aiutano persone".





Donazioni che saranno utilizzate da AISLA Onlus, presente sul territorio italiano con 60 sezioni locali e 250 volontari distribuiti in 19 regioni, per migliorare la qualità della vita dei malati attraverso aiuti concreti come contributi economici alle famiglie che devono rivolgersi a una badante per garantire assistenza continua a domicilio alla persona con SLA o che devono acquistare o noleggiare strumenti costosi come i comunicatori, i dispositivi tecnologici che permettono alle persone con SLA di comunicare anche nelle fasi più avanzate della malattia.

Per mezzo del dott. Filippo Bezio, responsabile dell'Ufficio Stampa AISLA Onlus, sono giunti a questa Redazione i seguenti messaggi di ringraziamento, che insieme condividiamo:

«Teniamo a ringraziarvi per la vostra sensibili-

tà e generosità nel continuare a condividere la buona causa delle persone con SLA e dei loro familiari insieme a noi».

«Non abbiamo davvero parole per esprimere la nostra generosità per quanto state continuando a fare per noi. Tanto più la lotta alla Sla è globale e condivisa, tanto più crescono le speranze di sconfiggerla, speriamo il prima possibile».

Un ulteriore sentito toccante ringraziamento è altresì giunto a questa Redazione dalla dott.ssa Francesca Valdini, referente AISLA per il Trentino Alto Adige, che ha desiderato esprimere la propria gratitudine allo staff del Comitato di Redazione della rivista "Il Cavaliere d'Italia", a soci, simpatizzanti e amici dell'UNCI, che hanno contribuito e collaborato alla raccolta di fondi in favore dei malati di questa terribile malattia neurodegenerativa, che purtroppo ancora oggi non ha cure!

Ai sentiti ringraziamenti dei dirigenti AISLA, si unisce la nostra Redazione, riconoscente verso tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita degli eventi.

Grazie amici! ♦

Pierlorenzo Stella

Med

www.mediocredito.it

MEDIOCREDITO, GRANDESPERIENZA.

Sempre aggiornati, guardiamo avanti con alle spalle oltre 60 anni di esperienza nel credito all'economia, nell'analisi finanziaria d'impresa, nella valutazione tecnica di investimenti e nella pratica delle normative pubbliche di incentivazione. **Mediocredito, dal 1953 al fianco della tua impresa.**

CORPORATE E INVESTMENT BANK. PROGETTI, IMPRESE, SUCCESSI.
Siamo a Trento, Bolzano, Treviso, Padova, Brescia, Bologna www.mediocredito.it



MEDIOCREDITO
INVESTITIONSBANK
TRENTO - ALTOADIGE - SOUTHWEST